

REGOLAMENTO PREMIO GIUSEPPE TONIOLO

DESTINATARI E CANDIDATURE

Il Premio prevede tre sezioni principali, con dimensione territoriale, ambiti e destinatari diversi.

a) **SEZIONE "PENSIERO"**. E' una sezione a carattere nazionale e prende in considerazione tesi di laurea (triennale, specialistica, di dottorato), libri e articoli di approfondimento pubblicati su stampa o web dall'ottobre dell'anno precedente a quello in cui avviene la premiazione. I candidati al Premio sono scelti su segnalazione propria o altrui.

b) **SEZIONE "AZIONE & TESTIMONI"**. Promuove il riconoscimento di soggetti che a livello regionale veneto si siano distinti in campo economico e/o lavorativo qualificando dal punto di vista etico il proprio operato, così da presentarsi come modello di ispirazione per altri. I candidati al Premio sono scelti su segnalazione propria o altrui.

c) **SEZIONE "GIOVANI"**. Si rivolge ai giovani e giovanissimi dai 15 ai 25 anni che risiedano o studino nel territorio della diocesi di Vittorio Veneto.

La partecipazione richiede lo svolgimento di un elaborato, non necessariamente scritto - può essere un video, un'opera artistica, un brano musicale - che costituisca una riflessione, un documentario, uno spot, un progetto, un'intervista o una lettura critica, in linea con le varie tracce proposte ogni anno dalla commissione di valutazione. La candidatura prevede un'iscrizione, che può essere personale o di gruppo.

SEGNALAZIONI, ISCRIZIONI E CONSEGNA DEI LAVORI

Le prime due sezioni prevedono una segnalazione di possibili candidati. Tale segnalazione può essere fatta inviando una e-mail all'indirizzo info@beatotoniolo.it entro il 30 giugno di ogni anno specificando, oltre al nominativo della persona da candidare, anche le relative motivazioni e un proprio recapito.

Per la terza sezione del Premio ("Giovani"), la candidatura avviene mediante iscrizione con apposito modulo on-line nel sito www.beatotoniolo.it entro il 31 maggio di ogni anno. **La consegna del materiale che concorre alla premiazione deve avvenire entro il 30 giugno di ogni anno, presso la sede dell'Istituto Diocesano "Beato Toniolo. Le vie dei Santi", Collegio Vescovile Balbi Valier, via Sartori 47, 31053 Pieve di Soligo (TV).** Se il materiale - come nel caso di un semplice elaborato scritto - può essere inviato anche via e-mail, si può recapitare il testo al già citato indirizzo: info@beatotoniolo.it.

PREMIAZIONE

a) **sezione "Pensiero"**: riconoscimento al primo classificato assoluto, con contributo di Euro 500, e con possibilità di ulteriori segnalazioni senza compenso.

b) **sezione "Azione & Testimoni"**: riconoscimento al primo classificato assoluto mediante il finanziamento di un progetto legato alle motivazioni dell'assegnazione del Premio, fino ad un limite massimo di Euro 500. Sono possibili inoltre ulteriori segnalazioni senza compenso.

c) **sezione "Giovani"**: riconoscimento al primo, secondo e terzo classificato assoluto, con contributo di Euro 300 per il primo classificato; di Euro 200 per il secondo classificato; di Euro 100 per il terzo classificato. Possibili ulteriori segnalazioni senza compenso per lavori particolarmente meritori.

Il conferimento del Premio avviene il 7 ottobre di ogni anno a Pieve di Soligo (TV), nel giorno anniversario della morte del Beato Giuseppe Toniolo.

www.beatotoniolo.it

Istituto Diocesano
BEATO TONIOLO. LE VIE DEI SANTI
Un cammino tra fede e territorio
Diocesi di Vittorio Veneto • Pieve di Soligo (TV)



DIOCESI DI
VITTORIO VENETO



PARROCCHIA DEL DUOMO
S. MARIA ASSUNTA
PIEVE DI SOLIGO

PREMIO GIUSEPPE TONIOLO

2021 SESTA EDIZIONE

CONTRIBUTO



COMUNE DI PIEVE
DI SOLIGO

PATROCINIO



PROVINCIA
DI TREVISO

LA FAMIGLIA COME FONDAMENTALE REALTÀ GENERATIVA, EDUCATIVA, DI INCONTRO FRA LE GENERAZIONI E DI APERTURA ALLA SOCIETÀ: L'ATTUALITÀ DEL PENSIERO E DELL'ESEMPIO DI VITA DI GIUSEPPE TONIOLO

Già nella **Settimana Sociale del 1910 a Napoli**, Giuseppe Toniolo era convinto che la famiglia stesse per diventare *“il cuore della odierna questione sociale”*. Egli si esprimeva pure allarmato sul rischio di una «formidabile catastrofe» nel caso in cui gli attentati alla cellula basilare della società avessero potuto raggiungere il loro obiettivo. La famiglia, dunque, era centrale nella visione e nella concreta esperienza di vita del beato trevigiano, sposo e padre esemplare. Così l'aveva illustrata nel suo **Trattato di economia sociale**: *“È il prototipo dell'unità organica della società civile: i figli a immagine dei genitori rappresentano l'eguaglianza essenziale di tutti gli umani; le differenze di sesso e di età ne additano le varietà accidentali; le singole attitudini e vocazioni psico-fisiche di figli rivelano la personale libertà. Essa, colle sue successive generazioni, alimenta nelle nazioni il duplice senso della conservazione e del progresso. È scuola di idee e di virtù, le quali poi si rifrangono nel consorzio civile: scuola di responsabilità ... di amore sino al sacrificio per tutti. Donde la coscienza di solidarietà per il bene comune”*.

Ecco la sintesi tipica in Toniolo: dal nucleo familiare derivano la solidità, l'armonia e l'equilibrio dell'impianto sociale, e dalla sua vitalità la coesione e la sussidiarietà anche nel campo del lavoro e dell'economia. Oggi la famiglia soffre molto, indebolita da una perdita di significato, poco riconosciuta dalla cultura contemporanea. L'individualismo a cui ci spinge l'attuale paradigma economico, le oggettive difficoltà legate alla solitudine e alla fragilità delle relazioni, la crisi dell'istituzione matrimoniale e il numero sempre più esiguo di figli – fattori inevitabilmente connessi fra loro – non possono che suscitare interrogativi e conseguenti risposte responsabili. In particolare, manca in Italia un sistema generale di sostegni effettivi alla famiglia in una società alle prese con un vero *“inverno demografico”* e che non riesce a offrire risposte valide alle domande di lavoro e di ascesa sociale dei giovani. Eppure non c'è alternativa, non si può pensare di abbandonare la famiglia, la sua essenziale funzione sociale, la sua forza generativa ed educativa nell'incontro fecondo fra generazioni diverse, il suo insostituibile ruolo a fondamento della convivenza civile. E si deve proporre un piano generale di interventi concreti per garantire un fisco a misura di famiglia, l'aiuto alla genitorialità, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, l'accesso ai beni dell'istruzione, della cultura e dello sport, l'attenzione alle fragilità che derivano da età e disabilità, il senso della festa e delle relazioni sociali.

La famiglia protagonista, dunque, per ridare senso al primato della persona, al dono della fecondità della coppia e del futuro dei figli, alla solidarietà tra le generazioni, alla sussidiarietà autentica. In questo senso, non poteva rivelarsi scelta migliore la *memoria liturgica del beato Toniolo nella giornata del 4 settembre, a ricordo del matrimonio di Giuseppe con Maria Schiratti in quello stesso giorno del 1878 a Pieve di Soligo, quasi a stabilire un moderno “patrono” per la famiglia del nostro tempo.*

SEZIONE “PENSIERO”

Premia i lavori e le iniziative di carattere scientifico (tesi, pubblicazioni), divulgativo (articoli, approfondimenti) o culturale (eventi particolari, enti dedicati alla formazione) che costituiscono un contributo significativo alla diffusione dell'attualità del pensiero del Beato Toniolo in riferimento al tema annuale.

SEZIONE “AZIONE & TESTIMONI”

Premia persone/associazioni/espressioni sociali che si siano distinte per esemplarità e concretezza nell'impegno di promozione del valore e dell'attualità della famiglia come realtà fondamentale e insostituibile della società.

SEZIONE “GIOVANI”

- Rivolta ai giovanissimi e giovani dai 15 ai 25 anni, che possono partecipare singolarmente o in gruppo scolastico, parrocchiale, associativo.
- Premia l'elaborato che si distingua per pertinenza alla traccia, qualità e originalità.
- **La traccia per la sesta edizione del Premio (sezione Giovani)**

L'elaborato – possibile nelle varie forme descritte dal regolamento – metta in rilievo la visione e l'esperienza concreta di famiglia delle giovani generazioni, anche e soprattutto alla luce della vicenda covid-19 che all'interno delle case - nella fase del *lockdown* 2020 - ha fatto riscoprire il valore fondante e l'importanza dei legami fra genitori e figli e fra generazioni diverse, in particolare rispetto alla componente anziana. In generale, si punti a evidenziare la necessità e la bellezza dell'incontro fra caratteri, età e stili diversi a livello familiare, soprattutto in riferimento al dialogo e all'incontro fecondo tra la componente più giovane e più adulta, nel segno della memoria e del futuro.



- Cultura e spiritualità, arte e bellezza
- Dottrina Sociale della Chiesa
- Premio Giuseppe Toniolo
- Formazione operatori culturali
- Accoglienza e visite nelle chiese
- Foresteria Santa Maria nell'Abbazia di Follina
- Turismo religioso in rete con le comunità e il territorio